

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.P.A.

CATTOLICAPREVIDENZAPERLAPENSIONE

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Isritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5080

Documento sulla politica di investimento

(approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021 e modificato con delibera del 21 febbraio 2023)

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 3 |
| REVISIONE PERIODICA | 3 |
| OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO - SCELTE DI INVESTIMENTO | 3 |
| Obiettivi di rendimento e rischio dei Comparti | 5 |
| CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO | 5 |
| Gestione Previdenza | 5 |
| EV Strategia Internazionale..... | 7 |
| SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ | 8 |
| Consiglio di Amministrazione | 8 |
| Direzione Investment & A.L.M. | 9 |
| Gestore delegato..... | 9 |
| Area Tecnica Vita e Previdenza | 9 |
| SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 10 |
| MODIFICHE APPORTATE NEL TRIENNIO | 11 |

PREMESSA

Il Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo CATTOLICA PREVIDENZA PERLAPENSIONE - Fondo pensione (di seguito: FONDO) è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Il FONDO è stato istituito da Cattolica Previdenza s.p.a., impresa di assicurazione appartenente al Gruppo Cattolica Assicurazioni, ed è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5080. Dalle ore 23,59 del giorno 30 giugno 2015, l'attività di gestione del FONDO è esercitata da Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. (Società), giusto provvedimento IVASS n. 51-14-001850 del 19 dicembre 2014.

Il FONDO - rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale - è una forma pensionistica individuale attuata mediante un contratto di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite dalla Società costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Società stessa.

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che la Società intende porre in essere per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate in gestione al FONDO, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- Al Comitato Controllo di gestione della Società;
- al Responsabile del FONDO;
- al Gestore delegato;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta alla Società.

REVISIONE PERIODICA

Il Documento è sottoposto a revisione periodica ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica della politica di investimento sono riportati in apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella sezione del Documento "Modifiche apportate nel triennio" sono annotate le modifiche apportate nel corso del triennio, una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO - SCELTE DI INVESTIMENTO

Il FONDO ha l'obiettivo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'obiettivo finale della politica d'investimento del FONDO è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni, mediante combinazioni di rischio-rendimento efficienti - in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati - in un determinato arco temporale.

Il FONDO è aperto all'adesione di tutti i soggetti che possiedano i requisiti per iscriversi a forme pensionistiche complementari e non ha, quindi, una popolazione di riferimento predefinita. La pluralità di orizzonti temporali corrispondenti ai potenziali iscritti è coerente con l'offerta di più opzioni d'investimento, con combinazioni di rischio-rendimento predefinite.

Allo scopo, il FONDO è articolato in due comparti. In particolare, al fine di soddisfare le aspettative di aderenti poco propensi al rischio di oscillazione dei rendimenti, il FONDO prevede

CATTOLICA PREVIDENZA PERLAPENSIONE - DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

il comparto Gestione Previdenza, collegato all'omonima gestione separata. L'altro comparto è costituito da un fondo interno alla Società, di tipo *unit-linked*, la cui politica di investimento presuppone anche rilevanti oscillazioni dei rendimenti. All'aderente è consentito di scegliere l'allocazione della posizione individuale nella combinazione predefinita denominata "Soluzione Dinamica", che prevede un meccanismo di allocazione automatica della posizione individuale nei due comparti in proporzioni predefinite, in funzione dell'età mancante al pensionamento, con le modalità indicate nella seguente tabella.

| Anni mancanti alla data di pensionamento | | Percentuale della posizione individuale allocata in EV Strategia Internazionale | Percentuale della posizione individuale allocata in Gestione Previdenza |
|--|------|---|---|
| ≥ 31 | | 60% | 40% |
| da 30 | a 26 | 50% | 50% |
| da 25 | a 21 | 40% | 60% |
| da 20 | a 16 | 30% | 70% |
| da 15 | a 11 | 20% | 80% |
| da 10 | a 6 | 10% | 90% |
| ≤ 5 | | 0% | 100% |

La Società analizza le caratteristiche socio-demografiche degli aderenti ed i loro bisogni previdenziali, per meglio correlare le combinazioni di rischio-rendimento offerte con l'arco temporale coerente con essi.

Obiettivi di rendimento e rischio dei Comparti¹

Gestione Previdenza

- | | |
|--|---------------------------|
| a) Orizzonte temporale: | medio periodo (5/10 anni) |
| b) Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale ² : | 0,91% |
| c) Variabilità attesa del rendimento (scarto medio positivo o negativo) nell'orizzonte temporale: | 0,12% |
| d) Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale possa risultare inferiore al limite dello 0,00% ³ : | 0,0% |

EV Strategia Internazionale

- | | |
|--|-------------------------|
| a) Orizzonte temporale: | lungo periodo (15 anni) |
| b) Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: | 3,70% |
| c) Variabilità attesa del rendimento (scarto medio positivo o negativo) nell'orizzonte temporale: | 17,20% |
| d) Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale possa risultare inferiore al limite dello 0,00%: | 20,20% |

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito l'incarico di investimento del patrimonio del Fondo a Generali Insurance Asset Management S.p.A. S.G.R., fermi restando in capo alla Società gli obblighi e le responsabilità nei confronti degli iscritti. I termini e le condizioni dell'incarico sono individuati in apposita Convenzione, in cui è individuata la data a partire dalla quale l'incarico prende efficacia. Il gestore delegato opera secondo le istruzioni fornite dalla Società.

Gestione Previdenza

Le politiche gestionali di Gestione Previdenza sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento; infatti, le attività sono contabilizzate al "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene, pertanto, calcolato in base al valore di mercato delle attività, ma in base ai proventi ed alle perdite effettivamente realizzati.

La gestione è finalizzata alla redditività ed alla rivalutazione del patrimonio, con un tasso annuo minimo garantito, come indicato nella Nota informativa, e con consolidamento annuo della prestazione. La politica di gestione posta in essere è, quindi, caratterizzata dalla prudenza ed orientata in prevalenza verso titoli a reddito fisso, di pronta liquidabilità, preferibilmente caratterizzati dalla presenza di cedole, in modo da massimizzare la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo, tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo e non rinunciando

¹ Ai fini del presente documento, è assunto un tasso di inflazione annuo atteso pari al 2% ed i rendimenti sono espressi in termini reali; la variabilità attesa del rendimento è espressa in termini di scarto quadratico medio (deviazione standard).

² È assunto il rendimento (atteso) determinato con i criteri previsti dal regolamento della Gestione separata.

³ Il comparto prevede un rendimento minimo garantito annuo a favore dell'aderente, come indicato nella Nota informativa.

a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire extra-rendimenti oltre il livello della garanzia.

La composizione degli attivi è definita coerentemente con la struttura degli impegni assunti nei confronti degli aderenti.

Ripartizione strategica delle attività. Tipologia di strumenti finanziari

| Classe di attività: | <u>Percentuale del patrimonio</u> | |
|---|-----------------------------------|----------------|
| | <i>Minimo</i> | <i>Massimo</i> |
| Titoli di natura obbligazionaria (compresi Fondi obbligazionari e monetari) | 70% | 100% |
| <i>(Fondi obbligazionari e monetari)</i> | 0% | 40% |
| Titoli di natura azionaria (compresi OICR) - <i>hedge fund</i> - fondi di <i>private equity</i> | 0% | 15% |
| Titoli di natura immobiliare (compresi fondi immobiliari) | 0% | 15% |

- Per la componente obbligazionaria è privilegiato l'investimento in titoli governativi ed in altre obbligazioni ad elevato standard creditizio; l'investimento in titoli di emittenti con livello di *rating* inferiore all'*investment grade* non può superare il 15% del patrimonio; quello in titoli di emittenti con *rating* compreso tra BB- e B oppure senza *rating* non può superare il 5%.
- Per i titoli di capitale, negoziati sul mercato dei capitali, gli investimenti sono effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali), sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).
- Gli strumenti finanziari derivati o i prodotti strutturati possono essere utilizzati - nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore - al fine di:
 - salvaguardare il valore delle attività finanziarie, riducendo o eliminando i rischi finanziari;
 - ottimizzare i flussi reddituali derivanti dall'investimento nelle attività finanziarie.
- Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della Società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*).
- Non è consentito l'investimento in attività finanziarie riconducibili al medesimo gruppo di appartenenza della Società.

Duration della componente obbligazionaria: 7/15 anni (variabile in funzione delle valutazioni sulle prospettive d'andamento dei tassi di interesse).

Aree geografiche.

| Area geografica | <u>Percentuale del patrimonio</u> | |
|---|-----------------------------------|----------------|
| | <i>Minimo</i> | <i>Massimo</i> |
| Titoli emessi da Stati dell'area euro o da soggetti ivi residenti | 60% | 100% |
| Altro (prevalentemente Nord America ed Europa, esclusa area euro) | 0% | 40% |

Valuta.

Gli investimenti saranno principalmente denominati in euro; è consentito l'investimento in valute diverse dall'euro e privo di copertura del rischio di cambio, mantenendo comunque un basso livello di rischiosità.

Benchmark.

Non è previsto un *benchmark* di riferimento.

Modalità e stile di gestione

Lo stile di gestione è moderatamente attivo, finalizzato alla compravendita di attivi in coerenza con le peculiarità della gestione separata e con la garanzia di risultato minimo che caratterizza i contratti collegati alla gestione. In particolare, lo stile di gestione è meno attivo nell'ambito degli investimenti obbligazionari, più dinamico per ciò che riguarda i titoli azionari, anche al fine di perseguire extra-rendimenti significativi oltre i livelli di minimo garantito.

| | |
|---|------|
| Livello massimo di rotazione annua del patrimonio nell'orizzonte temporale ⁴ | 75% |
| Livello massimo annuo di volatilità nell'orizzonte temporale | 2,5% |

Criteria per l'esercizio del diritto di voto

Con riferimento ai titoli detenuti nella Gestione separata, la Compagnia non esercita alcun diritto di voto.

Le decisioni, di carattere prettamente finanziario, sono prese nell'esclusivo interesse della Gestione medesima.

EV Strategia Internazionale

Ripartizione strategica delle attività. Tipologia di strumenti finanziari

| <i>Classe di attività:</i> | <u>Percentuale del patrimonio</u> | |
|---|-----------------------------------|----------------|
| | <i>Minimo</i> | <i>Massimo</i> |
| Titoli di natura azionaria | 90% | 100% |
| Liquidità (compresi strumenti di natura obbligazionaria con scadenza inferiore ai sei mesi) | 0% | 10% * |

* È consentito superare il limite per periodi transitori

- Per i titoli di capitale, negoziati sul mercato dei capitali, gli investimenti sono effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti.
- Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati - nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore - a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti.
- Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della Società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*).

⁴ Il turnover di portafoglio considerato è calcolato come rapporto fra il valore minimo fra acquisti e vendite ed il patrimonio medio: $\text{min (acquisti/vendite) / patrimonio medio}$

- Non è consentito l'investimento in attività finanziarie riconducibili al medesimo gruppo di appartenenza della Società ed in attività di natura immobiliare.

Aree geografiche (titoli di natura azionaria).

Prevalentemente strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana. La Società può modificare nel tempo le aree geografiche di riferimento, nonché investire in comparti azionari con specializzazione geografica e/o globale, nel rispetto del profilo di rischio.

Valuta.

È consentito l'investimento in valute diverse dall'euro e privo di copertura del rischio di cambio.

Benchmark.

| Indice | Peso | Valuta di denominazione |
|--|------|-------------------------|
| MSCI Daily TR World Gross EUR ⁵ (Index Ticker: GSESWRLD) | 100% | Euro |

Modalità e stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Livello massimo di rotazione annua del patrimonio nell'orizzonte temporale⁶: 200 %

Livello massimo annuo di *tracking error volatility* nell'orizzonte temporale: 8,0%
(susceptibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato)

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Con riferimento ai titoli detenuti nel Fondo interno, la Compagnia non esercita alcun diritto di voto.

Le decisioni, di carattere prettamente finanziario, sono prese nell'esclusivo interesse del Fondo interno medesimo.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- il Consiglio di Amministrazione della Società;
- la Direzione Investment & A.L.M. della Società (alla Direzione sono affidati sia compiti di investimento delle risorse finanziarie - funzione "Investimenti" - che compiti di controllo della gestione finanziaria - funzione "Risk management finanziario");
- il Gestore delegato;
- L'Area Tecnica Vita e Previdenza della Società.

In particolare, ai suddetti soggetti sono attribuiti i compiti e responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società:

⁵ Indice efficace a partire dal 01/04/2023. Fino a tale data l'indice utilizzato è il FTSE All World Developed (ticker FTS7DEV)

⁶ Cfr. nota 4.

1. definisce e adotta la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto; a tal fine, esamina i rapporti sulla gestione finanziaria e valuta le proposte formulate dalla Direzione Investment & A.L.M. della Società;
2. delibera l'affidamento e la revoca degli eventuali incarichi di gestione;
3. revisiona periodicamente e modifica se necessario la politica di investimento;
4. verifica l'attività svolta dalla Direzione Investment & A.L.M. della Società;
5. vigila sulle operazioni eventualmente in conflitto di interesse e adotta, tramite apposito documento, le procedure da seguire, idonee a meglio tutelare gli aderenti e i beneficiari delle prestazioni. Il documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, ed ogni sua modifica, è trasmesso tempestivamente al Responsabile del Fondo pensione ed alla COVIP.

Direzione Investment & A.L.M.

La Direzione Investment & A.L.M.:

1. contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
2. verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo. Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare ai medesimi Organi;
3. controlla l'attuazione delle strategie. In tale ambito produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento, destinata a essere conservata per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
4. formula proposte al Consiglio di Amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
5. collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento per gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
6. cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria.

Gestore delegato

Il Gestore delegato:

1. investe le risorse finanziarie con la finalità di realizzare extra rendimenti, secondo le istruzioni fornite dalla Direzione Investment & A.L.M. e nel rispetto dell'incarico conferito;
2. aggiorna periodicamente la Direzione Investment & A.L.M. circa le scelte effettuate;
3. adempie a quanto previsto nella Convenzione di gestione.

Area Tecnica Vita e Previdenza

L'Area Tecnica Vita e Previdenza della Società analizza le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento di ingressi e uscite, il livello medio di contribuzione e l'andamento del valore delle posizioni individuali, rendendo disponibile apposita reportistica alla Direzione Investment & A.L.M. Supporta, inoltre, ove il caso, la Direzione Investment & A.L.M. nello svolgimento dei compiti a questa attribuiti.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate nel “Manuale operativo del sistema di controllo della gestione finanziaria delle forme pensionistiche complementari promosse da Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni”. Nel Manuale sono anche riportate le modalità di calcolo degli indicatori utilizzati ai fini di controllo.

Di seguito sono indicati i controlli da effettuare e la relativa periodicità. I controlli sono effettuati per ciascun comparto in cui si articola il FONDO. In particolare, la verifica degli obiettivi e dei criteri di attuazione della politica di investimento in base ai risultati ottenuti, alle cause di scostamento da quelli attesi e all’andamento dei mercati, è finalizzata alla formulazione di eventuali proposte di revisione al Consiglio di Amministrazione.

| Attività/Parametro di controllo | Indicatori e modalità di controllo | Owner | Periodicità controllo | Periodicità informativa al CdA |
|--|---|--------------------------------|-----------------------|--------------------------------|
| <i>Performance/ Volatilità</i> | Esame dei risultati ottenuti in termini di rischio-rendimento sia in assoluto che in relazione al <i>benchmark</i> | Direzione Investment & ALM | Semestrale | Semestrale |
| <i>Tracking error volatilità</i> | Calcolo <i>TEV</i> e monitoraggio del valore | Direzione Investment & ALM | Semestrale | Semestrale |
| <i>Duration</i> titoli obbligazionari | Calcolo della <i>duration</i> della componente obbligazionaria di ciascun comparto come media ponderata delle <i>duration</i> modificata dei singoli titoli obbligazionari che lo compongono e monitoraggio | Direzione Investment & ALM | Semestrale | Semestrale |
| Limiti di investimento | Monitoraggio rispetto dei limiti normativi e regolamentari fissati nel Documento | Direzione Investment & ALM | Continuativo | Semestrale |
| <i>Performance Attribution</i> | Esame dei risultati conseguiti e attribuzione scostamenti rispetto al risultato atteso in relazione ai diversi fattori | Direzione Investment & ALM | Semestrale | Annuale |
| Rendimento medio annuo atteso | Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso | Direzione Investment & ALM | Annuale | Annuale |
| Variabilità rendimento medio | Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso | Direzione Investment & ALM | Annuale | Annuale |
| Perdita massima accettabile | Monitoraggio del valore e verifica della coerenza dello stesso con il livello atteso | Direzione Investment & ALM | Annuale | Annuale |
| Turnover di portafoglio | Calcolo e monitoraggio del valore rispetto al limite | Direzione Investment & ALM | Semestrale | Annuale |
| Strumenti alternativi | Analisi delle caratteristiche di rischio – rendimento relative a eventuali nuovi strumenti alternativi, al fine di rendere più efficiente la gestione dei portafogli | Direzione Investment & ALM | Ad evento | Ad evento |
| Caratteristiche iscritti | Analisi della struttura degli iscritti per età, livello medio della contribuzione e del valore della posizione individuale; andamento delle nuove adesioni e delle uscite | Area Tecnica Vita e Previdenza | Annuale | Annuale |
| Costi posti a carico del Fondo, costi di negoziazione e costi degli OICR | Analisi dei costi posti a carico del Fondo. Verifica che non siano addebitati costi non imputabili in base al regolamento/condizioni di contratto. In caso di investimento significativo in OICR, verifica dell’incidenza dei costi sostenuti da essi sulla redditività | Area Tecnica Vita e Previdenza | Annuale | Annuale |

MODIFICHE APPORTATE NEL TRIENNIO

Si riportano di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

| Data | Descrizione e causale della modifica | Testo precedente | Testo modificato |
|------------|--|-------------------------------------|--|
| 16/12/2021 | Aggiornamento triennale del DPI | Come da delibera CDA 20/12/2018 | Sono stati aggiornati, alla luce degli andamenti di mercato, il rendimento reale medio annuo atteso, la variabilità del rendimento atteso e la probabilità che nell'arco temporale il rendimento possa risultare negativo. Inoltre, ove il caso, sono stati meglio individuati il limite massimo di Tracking error volatility (di volatilità per la gestione separata) e il livello massimo di turnover di ciascun comparto ed è stata aggiornata la duration media della componente obbligazionaria. |
| 21/02/2023 | Sostituzione degli indici FTSE all'interno dei benchmark | Come da delibera CDA del 16/12/2021 | Con l'obiettivo di migliorare l'efficiamento operativo e di incrementare le sinergie con la capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., vengono sostituiti gli indici FTSE all'interno dei benchmark con indici targati MSCI. |